



Segreteria Provinciale Pesaro e Urbino

c/o Distaccamento VV.F. - Via Flaminia, 5/c - 61032 FANO

e-mail: [pesarourbino@conapo.it](mailto:pesarourbino@conapo.it) – tel. 338.2753494

p.e.c.: [conapo.pesarourbino@pec.it](mailto:conapo.pesarourbino@pec.it)

Nr.77/13

Fano, 18 ottobre 2013

Al Presidente del Consiglio dei Ministri – On. Enrico LETTA  
Al Ministro dell'Interno – On. Angelino ALFANO  
Al Sottosegretario di Stato – On. Gianpiero BOCCI  
Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, S.P. e D.C. – Prefetto Alberto Di PACE  
Al Capo del C.N.VV.F., Vice Capo Dip. nto Vicario - Ing. Alfio PINI  
Al Dirigente dell'Ufficio per le Risorse Logistiche e Strumentali – Ing. Dante PELLICANO  
Al Prefetto di Pesaro e Urbino – Dott. Attilio VISCONTI  
Al Direttore Regionale VV.F. Marche - Ing. Giorgio ALOCCI  
Al Comandante Provinciale VV.F. di Pesaro e Urbino – Ing. Francesco Salvatore  
Al Presidente della Regione Marche – Dott. Gian Mario SPACCA  
Al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino – Dott. Matteo RICCI  
Al Sindaco di Fano – Sig. Stefano AGUZZI  
Ai gruppi consiliari di Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano  
p.c.  
Alla Segreteria Nazionale CONAPO VV.F.  
Alla Segreteria Regionale CONAPO VV.F. Marche

Oggetto: **Distaccamento dei Vigili del Fuoco di FANO.**

Ill.mi,

con la presente vogliamo rappresentarvi il grave stato di degrado in cui versa, da tempo, l'attuale sede di servizio di Fano, in cui prestano la propria opera i lavoratori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché le preoccupazioni dei lavoratori per una situazione di stallo, a causa della quale mancano segnali che facciano intravedere un mutamento di rotta, rispetto allo stato di fatto.

A beneficio di quanti in indirizzo non fossero al corrente dell'intera vicenda, riportiamo una breve cronologia degli eventi che hanno determinato l'attuale situazione.

La sede distaccata dei Vigili del Fuoco di Fano, garantisce il soccorso tecnico urgente in un'area di competenza che ricopre i territori di ben 19 comuni della parte situata a sud-ovest della provincia di Pesaro e Urbino, con un notevole bacino di utenza, che aumenta in maniera considerevole durante il periodo estivo per la presenza di un gran numero di strutture turistiche; l'area è anche caratterizzata da un importante tessuto industriale, sviluppato lungo i due assi est-ovest delle vallate dei fiumi Metauro e Cesano, ed è crocevia di importanti nodi viari, stradali e ferroviari, attraversata com'è da importanti arterie, quali l'autostrada A14, la SS. n.16 Adriatica, la SS. n.73/bis Fano-Grosseto e un tratto della linea ferroviaria adriatica.

La sede dei Vigili del Fuoco si trova collocata, da circa 30 anni, in un edificio **di proprietà privata**, per il quale lo stato paga un canone di locazione di poco inferiore ai 100.000 euro annui.

./.



## Segreteria Provinciale Pesaro e Urbino

c/o Distaccamento VV.F. - Via Flaminia, 5/c - 61032 FANO

e-mail: [pesarourbino@conapo.it](mailto:pesarourbino@conapo.it) – tel. 338.2753494

p.e.c.: [conapo.pesarourbino@pec.it](mailto:conapo.pesarourbino@pec.it)

./.

Nel corso del tempo, a causa delle aumentate esigenze legate all'aumento del numero di interventi dovuto all'incremento demografico, al progresso tecnologico dell'industria e all'evoluzione dei mezzi tecnici a disposizione per il soccorso, la sede si è rivelata sempre meno adatta ad ospitare gli uomini e i mezzi del C.N.VV.F., fino ad arrivare allo stato di degrado attuale in cui versa l'edificio, a causa della totale mancanza di lavori di manutenzione, ordinaria e/o straordinaria, nonché di ristrutturazione di cui l'edificio necessita, che si evidenziano nel cedimento di alcune parti della pavimentazione del cortile esterno, sul quale transitano i veicoli di soccorso, nelle frequenti esondazioni delle acque reflue degli scarichi fognari, nella presenza di ratti, anche all'interno dei locali dove vengono confezionati i pasti per la mensa di servizio, nell'inadeguatezza degli impianti idrici, nell'insufficienza dei servizi igienici, nelle precarie condizioni igienico-sanitarie, nella presenza di strutture in eternit e sicuramente in altro che ancora ci sfugge, tante sono le misure urgenti che andrebbero attuate per garantire almeno le condizioni minime di vivibilità della sede, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che prestano la propria opera.

L'aspetto paradossale di questa vicenda è che tutto questo potrebbe facilmente essere risolto, in tempi anche brevi, se solo si riuscisse a comprendere cosa impedisce la costruzione di una sede di servizio nuova di zecca, per la quale, ormai da circa 4 anni:

- il comune di Fano ha individuato un lotto di terreno con destinazione d'uso esclusiva, con relativa variante al P.R.G. già approvata dal consiglio comunale;
- la gara d'appalto per l'assegnazione del lotto e l'individuazione della ditta che deve realizzare l'opera sono già state aggiudicate;
- l'impresa aggiudicataria della gara d'appalto ha presentato un progetto, conforme alle specifiche, approvato da tempo dello stesso Ministero dell'Interno;
- il comune ha concesso tutti i permessi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione;
- la Provincia di Pesaro e Urbino e la Regione Marche hanno già espresso il proprio parere favorevole, superando di fatto qualunque vincolo;
- la Prefettura di Pesaro e Urbino – U.T.G. ha già espresso il proprio parere favorevole;
- per venire incontro alla mutata disponibilità economica dello stato, la ditta ha ridotto le proprie richieste economiche ad una cifra che si aggira più o meno al canone annuo che viene attualmente corrisposto per la locazione dell'edificio occupato dai VV.F.,

eppure, nonostante tutto questo, la costruzione della sede di servizio non decolla, rimanendo ferma ad una dichiarazione d'intenti e di buoni propositi mentre, nel frattempo, le condizioni di vivibilità dei lavoratori che devono prestare l'opera di soccorso, continuano a peggiorare di giorno in giorno.

Nell'arco di questi 4 anni, i lavoratori e le OO.SS. hanno incontrato a più riprese gli amministratori locali i quali hanno dovuto, loro malgrado, ammettere che ormai la fattibilità dell'opera non dipende più da loro, avendo essi fatto tutto ciò che era necessario; nel novembre del 2011 i lavoratori e le OO.SS. avevano incontrato un rappresentante del Dipartimento dei VV.F., S.P. e D.C., il quale aveva assicurato che, di lì a poco, l'opera avrebbe finalmente visto la luce con la posa in opera della prima pietra, a fronte delle quali assicurazioni, sia i lavoratori che le OO.SS. fermarono le manifestazioni di protesta che erano in fase di organizzazione ma, nonostante le assicurazioni ricevute, purtroppo, ad oggi, a distanza di circa tre anni da quell'ultimo incontro, sul terreno che dovrebbe ospitare la nuova sede di servizio dei Vigili del Fuoco di Fano, anziché essere stata posata la prima pietra, crescono rigogliose le erbacce e della fattibilità dell'opera, oltre che a sporadiche voci, non se ne sa più nulla.

./.



# CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Provinciale Pesaro e Urbino

c/o Distaccamento VV.F. - Via Flaminia, 5/c - 61032 FANO

e-mail: [pesarourbino@conapo.it](mailto:pesarourbino@conapo.it) – tel. 338.2753494

p.e.c.: [conapo.pesarourbino@pec.it](mailto:conapo.pesarourbino@pec.it)

./.

I lavoratori del C.N.VV.F. che prestano la propria opera presso a sede di Fano, costretti a lavorare in una struttura oramai ridotta al limite dell'abitabilità e costretti a operare in condizioni sempre più precarie, sono ormai stanchi di promesse che non si traducono in fatti concreti e, per queste ragioni, hanno deciso di esprimere il proprio malumore e il proprio disagio attraverso le OO.SS. provinciali, chiedendo con determinazione che vengano attuate tutte le forme di protesta incisive e determinanti, a suo tempo sospese, potendo per questo contare anche della solidarietà dei colleghi Vigili del Fuoco delle altre sedi di servizio della provincia di Pesaro e Urbino, oltre che del sostegno degli enti locali e della popolazione, questi ultimi consapevoli che, nelle attuali condizioni, il servizio di soccorso offerto dai VV.F. potrebbe non più essere al passo con le esigenze attuali del territorio.


Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, questa segreteria provinciale CONAPO rivolge un accorato appello alle SS.LL. III.me, perché intervengano in maniera incisiva e determinante, al fine di verificare quali sono le ragioni ostative che ancora impediscono la realizzazione dell'opera e, nel caso, per rimuoverne le eventuali cause, dando finalmente il via alla costruzione di una sede dignitosa e al pari con le necessità del territorio e dei suoi abitanti, oltre che in grado di garantire condizioni di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori stessi, così come si addice ad un paese civile come il nostro.

Nostro malgrado dobbiamo tuttavia porre in evidenza che, in mancanza di significativi e concreti segnali di assicurazione, entro tempi ragionevolmente brevi, tali da poter fornire risposte certe ai lavoratori che si rivolgono a noi, non potremo fare altro che accogliere il loro appello e organizzare le forme di protesta che verranno ritenute più opportune, anche dando risalto alla vicenda a carattere nazionale.

Certi di un sicuro interessamento alla problematica sollevata, restiamo in attesa di un cortese cenno di riscontro, ringraziandoVi anticipatamente per l'interessamento, a nome di tutti i lavoratori che rappresentiamo.

Nell'attesa di ricevere positivi segnali di attenzione, porgiamo i nostri più distinti saluti.



  
Il Segretario Provinciale  
CONAPO – VV.F. di Pesaro e Urbino  
CSE Leonardo SCUDELLA